

01. L. ARIOSTO, *Orlando Furioso*, Venezia, N. d'Aristotile detto Zoppino, 1536-1537

[a ridosso del margine superiore ill. xil., mm. 18 x 84, raffigurante una mano con un paio di forbici e, dentro un cartiglio, il motto: «DIL | EXISTI | MALITIĀ | SUP(ER) | BENIGNITATEM»] ORLANDO | FVRIOSO DI MESSER | LVDOVICO ARIOSTO NOBILE | Ferrarefe, di nuouo ristampato, & historiato: con | ogni diligenza dal suo originale tolto : con | la nuoua giunta, & le notationi di tutti gli luoghi, doue per lui e stato tal opra am/ | pliata: come nella noua tauola nel fine | per ordine uedere fi puole. | [ill. xil. riquadrata, mm. 86 x 68, con ritratto di profilo dell'Ariosto] | M D X X X V I. | [ill. xil., mm. 25 x 84, raffigurante due serpi, una delle quali con la lingua mozzata] [sui due lati esterni due ill. xil.: quella a sinistra, mm. 182 x 18, raffigura due figure del Trivio, la Geometria e la Matematica tra due putti, e quella a destra, mm. 182 x 23, raffigura un astrologo sormontato da due putti e da ornamenti vari]

Colophon, c. HH8r: «In Vinegia per Nicolo d'Aristotile detto | Zoppino. Ne l'anno del nostro Si/ | gnore. M. D. XXXVI. | Del mese di Genao.».

4° A-2H⁸ cc. 1 2-144 137-238 239 240 = cc. 248.

Segnatura in cifra romana sul margine inferiore delle prime 4 cc. di ogni fascicolo (tipo: B-Biiii); c. A1 non segnata.

Sul margine inferiore interno della prima e della terza carta dei fascicoli B-GG si situa l'indicatore testuale «Orlando.fur.». A c. HH3r: «Orlando fur.».

Romano, di due tipi: R110 (solamente a c. A1v), e R119 (testo poetico; il tipo, impossibile da misurare contiguamente, è ricavato moltiplicando per 3,5 la misura rintracciabile entro un'ottava, pari a mm. 34). Un terzo tipo, non misurabile, in una didascalia reperibile a c. E3va. Quando piena, la pagina presenta due colonne di cinque ottave per colonna, per un totale di dieci ottave per pagina.

Iniziali di occhio maggiore a inizio di ogni canto.

Negli esemplari esaminati si individuano quattro tipi di carta: i) filoni orizzontali posti a distanza irregolare, compresa tra 26 e 29 mm., con un'ancora a due marre inscritta entro un cerchio sormontato da stella a sei punte (fascicoli A-C, K-M, CC-DD, GG e cc. D3.4.5.6, E1.2.7.8, X3.4.5.6, Y3.4.5.6, AA3.4.5.6 dell'esemplare di Firenze; fascicoli A, C-E, K-P, X-Y, AA-HH e cc. B1.2.7.8, Z3.4.5.6 dell'esemplare di Reggio Emilia); ii) filoni distanti mm. 34 ca., e per filigrana un cappello cardinalizio non particolarmente profilato (c. D1.2.7.8 dell'esemplare di Firenze; fascicoli R-T e cc. B3.4.5.6, V1.2.7.8 dell'esemplare di Reggio Emilia); iii) filoni distanti mm. 32 ca., e per filigrana una bilancia a piatti rotondi con mediana inscritta entro un cerchio sormontato da una sfera e da una stella a sei punte (fascicoli G-H, N-HH e cc. E3.4.5.6, F3.4.5.6, I1.2.7.8; fascicoli F-I dell'esemplare di Reggio Emilia); iv) filoni distanti mm. 35 ca., e per filigrana un'aquila inscritta entro un cerchio sormontato da una stella a sei punte (fascicolo Q e cc. V3.4.5.6, Z1.2.7.8 dell'esemplare di Reggio Emilia). Non vedo filigrana alle cc. F3.4.5.6 e I3.4.5.6 dell'esemplare di Firenze.

Titoli correnti. A2v-A5r: «<verso> CANTO | <recto> PRIMO»; A5v-B1r: «CANTO | II»; B1v-B5r: «CANTO | III»; B5v-C1r: «CANTO | IIII»; C1v-C6r: «CANTO | V»; C6v-D1r: «CANTO | VI»; D1v-D6r: «CANTO | VII»; D6v-E2r: «CANTO | VIII»; E2v-E7r: «CANTO | IX»; E7v-F5r: «CANTO | X»; F5v-G1r: «CANTO | XI»; G1v-G6r: «CANTO | XII»; G6v-H2r: «CANTO | XIII»; H2v-I1r: «CANTO | XIIIII»; I1v-I6v: «CANTO | XV»; I6v-K3r: «CANTO | XVI»; K3v-L1r: «CANTO | XVII»; L1v-M3r: «CANTO | XVIII»; M3v-M8r: «CANTO | XIX»; M8v-N8r: «CANTO | XX»; N8v-O3r: «CANTO | XXI»; O3v-O8r: «CANTO | XXII»; O8v-P7r: «CANTO | XXIII»; P7v-Q5r: «CANTO | XXIIIII»; Q5v-R2r: «CANTO | XXV»; R2v-S1r: «CANTO | XXVI»; S1v-S8r: «CANTO | XXVII»; S8v-T5r: «CANTO | XXVIII»; T5v-V1r: «CANTO | XXIX»; V1v-V6r: «CANTO | XXX»; V6v-X3r: «CANTO | XXXI»; X3v-Y1r: «CANTO | XXXII»; Y1v-Y7r: «CANTO | XXXIII»; Y7v-Z4r: «CANTO | XXXIIIII»; Z4v-Z8r: «CANTO | XXXV»; Z8v-AA4r: «CANTO | XXXVI»; AA4v-BB2r: «CANTO | XXXVII»; BB2v-BB7r: «CANTO | XXXVIII»; BB7v-CC3r: «CANTO | XXXIX»; CC3v-CC6r: «CANTO | XL»; CC6v-CC7r: «CANTO | XXXX»; CC7v-DD4r: «CANTO | XLI»; DD4v-EE2r: «CANTO | XLII»; EE2v-FF4r: «CANTO | XLIII»; FF4v-GG1r: «CANTO | XLIIIII»; GG1v-GG7r: «CANTO | XLV»; GG7v-HH6v: «CANTO | XLVI».

Richiami posti sul margine inferiore interno della sesta e dell'ultima c. dei fascicoli A-GG: A6v: «La donna»; A8v: «Fra»; B6v: «Da la»; B8v: «E fe»; C6v: «Ah laffo»; C8v: «Conobbi»; D6v: «Non»; D8v: «Comincia»; E6v: «Rimafe»; F6v: «Italia»; F8v: «Le prouoe»; G6v: «Gia»; G8v: «La bella»; H6v: «Ne pietà»; H8v: «Non»; I6v: «Graui» («G² Raui»); I8v: «Senza»; K6v: «Vanno»; K8v: «Martano»; L6v: «Re»; L8v: «E far»; M6v: «Bramauano»; M8v: «La battaglia»; N6v: «Ma»; N8v: «Come»; O6v: «E le»; O8v: «Poi»; P6v: «In cofi»; P8v: «I duo»; Q6v: «Che uoi»; Q8v: «Et ho»; R6v: «Si buona»; R8v: «Hauea»; S6v: «Ognun»; S8v: «Non»; T6v: «Non»; T8v: «Il giouene»; V6v: «Guicciardo»; V8v: «E uenne»; X6v: «Dietro»; X8v: «Come»; Y6v: «E quefto»; Y8v: «Alcefte»; Z6v: «Io fon»; Z8v: «Qual»; AA6v: «Che'l»; AA8v: «E tuttauia»; BB6v: «L'elmo»; BB8v: «Crebbero»; CC6v: «Cio che»; CC8v: «Tre uolte»; DD6v: «Termine»; DD8v: «Di serpentin»; EE6v: «Giunte» («Giūte»); EE8v: «Conofce»; FF6v: «Di tutto»; FF8v: «Leone»; GG6v: «E inanzi»; GG8v: «Lo ritrouar».

Impronta: o.no i.bi moi. AcEt (3) 1536 (R).

Contenuto:

A1r] frontespizio.

A1v] «ALLI LETTORI NICOLO D'ARI/ | STOTILE FERRARESE | DETTO ZOPPINO.». Romano.

L⁵ 'AMORE Ch'io a tal opera porto,& mentre l'alma con questo debil corpo mio unita fera, quello indifolubile fia, loquale da l'obbligo per la fomma uirtute che nel autore chiarissimamente si uede al tutto diriuu,essendo io per propria natura li huomini uirtuosi sforzato con tutte le forze mie amare, a giusta pieta mi spinge questa uedendo con tanti & uari modi di fogli forme & littere stampata:anzi per meglio dire piu che lazzera,con caritatio uelo mollo m'ha a fueggiar tutte le posse mie per ridurla come fatto ho, in tal perfettione quanta meritar la ueggio, non risparmiandomi ne a spesa ne a fatica di forte alcuna in cio necessaria,correttissima ue la ripresento,cō speranza appresso li lettori fare acquisto di una nō picciola beniuolenza,a me piu ch'ogn'altra cosa grata,& da l'opera in brieve grandissima laude riportare, cioè che per le tacendo quelli che con uero giudicio ueder la uorra non altro che dignissime parole per lei in honor mio spender puotra. Et oltre di cio l'amore con la pieta concordeuoli affegnar mi ueggio piu che mediocre guadagno: questa ragione uerò di me con dolce parole vñando,ch'ogni gentil spirito con cose perfette e non imperfette da sua degna natura altretto, con ogni istanza non guardando a spesa s'ingegna il suo gentil & leggiadro studietto ornare,& altramente facendo del numero de li nobeli al tutto priuare li ueggio: però non essendo voi di vil natura, anzi di quelli che per innata uirtute,la uirtute con tutto il core vostro amate,a questa pigliare per honore,& laude vostra insieme con l'vtilitate mia vi aspetto a commun bene. Valet.

A2r] «ORLANDO FVRIOSO DI MESSER LVDOVICO | ARIOSTO ALLO ILLVSTRISSIMO, E REVEREN | DISSIMO CARDINALE DONNO HIPPO/ | LITO DA ESTE SVO SIGNORE. | [ill. xil., mm. 44 x 67, con «Rinaldo» e «Feragu» in combattimento, mentre «bai(a)rdo» è trascinato via da Angelica] | CANTO PRIMO.». Inc.: «L² E donne:i caullier:l'arme: gli amori». Expl. a c. A6ra: «Vo che per l'altro canto si riferbi. [A6rb] FINISSE IL CAN/ | TO PRIMO.». Segue:

A6rb] «Comincia il Secondo. | [ill. xil., mm. 40 x 62: «bradama(n)te» a cavallo e «pinabello» seduto]. Inc.: «I² Ngiustissimo Amor perche si raro». Expl. a c. B2ra: «Come io ui seguuro ne l'altro canto. | FINISSE IL CAN/ | TO SECONDO.». Segue:

B2ra] «Comincia il Terzo. | [ill. xil., mm. 39 x 62 ca.: «Melissa» indica a «B(r)adama(n)» un gruppo di spiriti che si affannano attorno a un pozzo]. Inc. a B2rb: «C² Hi mi dara la uoce,e le parole». Expl. a c. B6ra: «C'hauro fatto al cantar debita pausa. | FINISSE IL CAN/ | TO TERZO.». Segue:

B6ra] «Comincia il Quarto. | [ill. xil., mm. 43 x 63 ca.: «Brunello» legato a un altero con un cavaliere a lato]. Inc.: «Q³ Vātunq; il simular fia le piu uolte.». Expl. a c. C1vb: «Quel ch'io uo all'altro canto differire. | FINISSE IL CAN/ | TO QVARTO.». Segue:

C1vb] «Comincia il Quinto. | [ill. xil., mm. 42 x 62 ca.: «Polinesso.» su una scala cerca di arrivare a un verone dal quale si affaccia «Dalinda»]. Inc.: «T² Vtti gli altri animai che sono ī terra». Expl. a c. C5rb: «Se grata ui fara l'historia udire.». Segue:

C5va] «[ill. xil., mm. 32 x 60 ca.: «Astolfo» e l'ippogrifo] | CANTO VI.». Inc.: «M² Ifer chi mal oprādo si (con)fida». Expl. a c. D2va: «Come Ruggier con lei si pose a rifco.». Segue:

D2va] «[ill. xil., mm. 30 x 58 ca.: Eriphilla a cavallo, con elmo e scudo] | CANTO VII.». Inc.: «C² Hi ua lontan da la sua patria: uede». Expl. a c. D6va: «Poi come a Logifilla se ne uenne.». Segue:

D6va] «[ill. xil., mm. 32 x 59: «RVG(ER)O» esce correndo da un palazzo e si fa incontro a un cavaliere] | CANTO VIII.». Inc.: «O² Quāte sono incantatrici: o quanti». Expl. a c. E3ra: «Quel che seguine l'altro canto e scritto.». Segue:

E3rb] «[ill. xil., mm. 32 x 59 ca.: «Orlando» a cavallo, nei pressi di una rupe, guarda verso una nave con a bordo una donna] | CANTO IX.». Inc.: «C² He ñ puo far dū cor c'habbia fugget». Expl. a c. E7vb: «S'all'altro canto mi verrete a udire.». Segue:

E8ra] «[ill. xil., mm. 31 x 58 ca.: una donna su uno scoglio guarda una nave allontanarsi al largo] | CANTO X.». Inc.: «F² Ra quāti Amore, fra quāte fede al mō». Expl. a c. F5vb: «In altro tempo che piu grata fia.». Segue: F5vb] «[ill. xil., mm. 32 x 60 ca.: «Angelica» e «Rugiero» amoreggiano su una radura] | CANTO XI.». Inc.: «Q³ Vātunq; debil freno a mezo il cor». Expl. a c. G1vb: «Quel che fegui se mi uorrete udire.». Segue:

G2ra] «[ill. xil., mm. 31 x 60 ca.: «Orlando», «Isabella» e altra figura femminile nei pressi di una caverna, con una pira sulla sinistra] | CANTO XII.». Inc.: «C² Erere poi che da la madre Idea». Expl. a c. G6va: «Signor,che tempo e'homai di finir q(ue)sto.». Segue:

G6va] «[ill. xil., mm. 32 x 59 ca.: due armate, ognuna guidata da un re a cavallo, si incontrano] | CANTO XIII.». Inc.: «B² En furo auenturosi i caullieri». Expl. a c. H2rb: «Ne l'altro canto l'ordine,e la mostra.». Segue:

H2rb] «[ill. xil., mm. 32 x 60 ca.: «Rodomonte» mette a ferro e a fuoco «Parigi»] [H3ra] CANTO XIII.». Inc.: «N² Ei molti affalti,e ne i crudel cōflitti». Expl. a c. I1va: «Ch'io fon gia rauco,e uo posarmi alq(ua)nto». Segue: I1va] «[ill. xil., mm. 32 x 60 ca.: «Marano», a cavallo, incontra «Grifono» [sic] e «Orig(ille)», anch'essi a cavallo] [I1vb] CANTO XV.». Inc.: «F² V il uincer sempre mai laudabil cosa». Expl. a c. I6vb: «Nell'altro canto,e cio che ne successe.». Segue:

I7ra] «[ill. xil., mm. 32 x 59 ca.: «Re Carlo» e altri paladini giungono in soccorso di «Pariggi», che ancora brucia a causa di «Rodon»] | CANTO XVI.». Inc.: «G² Rauì pene in Amorfi prouā molte.». Expl. a c. K3rb: «Chi uolontier la bella historia ascolta.». Segue:

K3va] «[ill. xil., mm. 31 x 60 ca.: «Grifone» combatte contro altri tre paladini sotto le mura di «Damasco»] | CANTO XVII.». Inc.: «I² L giusto Dio quando i peccati nostri». Expl. a c. L2rb: «Che tēpo è homai Signor di finir questo.». Segue:

L2rb] «[ill. xil., mm. 31 x 59 ca.: «Medoro», accompagnato da altri sei paladini, sostiene il corpo esangue di «Dardinello»] | CANTO XVIII.». Inc.: «M² Agnanimo Signore ogni u(ost)ro atto». Expl. a c. M3vb: «Vn altra uolta ad ascoltarlo aspetto.». Segue:

- M3vb] «CANTO XIX. | [ill. xil., mm. 32 x 59 ca.: «Guidon | Sil.», «Marfisa» e altri tre paladini]». Inc. a c. M4ra: «A² Lcun nō puo faper da chi fia amato». Expl. a c. N1rb: «Ne l'altro canto ad afcoltar u'afpetto». Segue:
- N1rb] «[ill. xil., mm. 32 x 58 ca.: «Gabri» a cavallo guarda torneare «Hermonāe» e «Zerbino», anch'essi a cavallo | CANTO XX.». Inc.: «L² E donne antique hāno mirabil cofe». Expl. a c. N8va: «Quel che fegui,ne l'altro canto è chiaro». Segue:
- N8va] «[ill. xil., mm. 31 x 58 ca.: «Gabrina» e «Zerbino» a cavallo passano vicino a «Pinabello», steso a terra | CANTO. XXI.». Inc.: «N² E fune intorto crederò che fringa». Expl. a c. O4rb: «Di q(ue)l ch'auuēne all'altro canto io parlo». Segue:
- O4rb] «[ill. xil., mm. 31 x 59 ca.: «Pinabello» steso a terra, e una cavallerizza con spada sguainata si allontana a cavallo | CANTO. XXII.». Inc.: «C² Ortefi Dōne,e grate al uofro amāte». Expl. a c. P1ra: «Chi de l'historia mia prende diletto». Segue:
- P1rb] «[ill. xil., mm. 31 x 59 ca.: «Orlando» si toglie le vesti, e quattro astanti fuggono impauriti | CANTO. XXIII.». Inc.: «S² Tudifi ognun giouare altrui,che rade». Expl. a c. P8ra: «Che u'habbia per lunghezza a faftidire». Segue:
- P8ra] «[ill. xil., mm. 31 x 60 ca.: «Rod.», «Mād.» e altra figura femminile sono guidate da un uomo | CANTO. XXIII.». Inc.: «C² Hi mette il pie fu l'amorofa pania». Expl. a c. Q5vb: «Si ch'io faro con uoftra gratia punto». Segue:
- Q5vb] «[ill. xil., mm. 32 x 59 ca.: «Ma» e «Vun» vengono trascinati, legati, verso un gruppo di soldati | CANTO XXV.». Inc.: «O² Gran contrafto in giouenil pēfiero». Expl. a c. R2vb: «Di questo canto, e ripofarmi chieggio». Segue:
- R2vb] «[ill. xil., mm. 31 x 58 ca.: «Rizar» e «Rod», entrambi a cavallo, combattono tra loro, mentre «Dora» fugge | CANTO. XXVII.». Inc.: «C² Ortefi dōne hebbe l'antiqua etade». Expl. a c. S1va: «Ambe le coppie fer di ch'io ui parlo». Segue:
- S1va] «CANTO. XXVIII. | [ill. xil., mm. 32 x 59 ca.: «PO» a un tavolo con altre cinque figure]». Inc. a c. S1vb: «M² Olti configli de le Donne fon». Expl. a c. S8va: «Quel che fe l'hofta a Rodomonte udire». Segue:
- S8vb] «[ill. xil., mm. 32 x 60 ca.: «Rod» trascina un cavallo che ha in groppa una bara, mentre sulla sinistra «Iss» parla con un eremita | CANTO XXVIII.». Inc.: «D² Onne, evoi ch(e) le dōne hauete ip(re)gio». Expl. a c. T5vb: «Quel ch(e) p(er) troppo dire accade al uecchio». Segue:
- T5vb] «[ill. xil., mm. 31 x 60 ca.: «Orlādo» nudo trascina un cavallo per la coda | CANTO. XXIX.». Inc.: «O² De gli homini iferme,e iftabil mēte». Expl. a c. V1va: «Accio me fia noiofo a chi l'afcolta». Segue:
- V1va] «[ill. xil., mm. 32 x 59 ca.: «Guidon ·Sil» a cavallo affronta quattro cavalieri | CANTO. XXX.». Inc.: «Q³ Vādo uincer da l'impeto, e da l'ira». Expl. a c. V6rb: «Carlo aiuto ui dira l'altro canto». Segue:
- V6rb] «CANTO. XXXI. | [ill. xil., mm. 30 x 59 ca.: «Mar» presenta «bra» ad «Agra», seduto in trono e coronato]». Inc. a c. V6va: «C² He dolce piu, che piu giocōdo ftato». Expl. a c. X3vb: «Vi uoglio a un'altra uolta differire». Segue:
- X4ra] «[ill. xil., mm. 30 x 59 ca.: «Astol» su l'ippogrifo mette in fuga tre furie | CANTO. XXXII.». Inc.: «S² Ouiemmi che cantare io ui douea». Expl. a c. Y1va: «Quel che fegui diro ne l'altro canto». Segue:
- Y1va] «[ill. xil., mm. 32 x 57 ca.: un paladino a cavallo disarciona un altro cavaliere | CANTO. XXXIII.». Inc.: «T² Imagora, Parrafio, Polignoto,». Expl. a c. Y7vb: «Finire il canto,e ripofar mi uoglio». Segue:
- Y8ra] «[ill. xil., mm. 30 x 60 ca.: «S Gioua» guida Astolfo nel mondo lunare («Paradiso») alla ricerca dell'ampolla col senno di Orlando | CANTO. XXXIII.». Inc.: «O² Famelice,inique,e fiere Harpie». Expl. a c. Z4va: «Con quella grata udienza che folete». Segue:
- Z4va] «[ill. xil., mm. 32 x 60 ca.: «Ferau» e «brada» si sfidano a torneo, guardati dalle mura di una città da numerosi paladini | CANTO XXXV.». Inc.: «C² Hi falira per me: Madonna in cielo». Expl. a c. Z8va: «Poi ne fegui,lo ferbo all'altro canto». Segue:
- Z8va] «CANTO. XXXVI. | [ill. xil., mm. 30 x 60: «RV», «Marfi» e «bra» a cavallo, il primo in una direzione, le altre verso l'opposta]». Inc.: «C² Onuien ch'ouūique fia, femp(re) cortefe». Expl. a c. AA4vb: «S'all'altro canto mi uerrete a udire». Segue:
- AA4vb] «CANTO. XXXVII. | [ill. xil., mm. 31 x 56: incontro tra paladini e dame a cavallo]». Inc. a c. AA5ra: «S² E come in acq(ui)ftar qualch'altro dono». Expl. a c. BB3ra: «Ruggiero,& io il mio cāto ho qui finito». Segue:
- BB3ra] «[ill. xil., mm. 31 x 62 ca.: «Rugiero» e «Rinaldo» si sfidano a duello tra numerosi astanti | CANTO XXXVIII.». Inc.: «C² Ortefi Donne che benigna udienza». Expl. a c. BB7va: «S'udir ne l'altro canto mi uorrete». Segue:
- BB7va] «[ill. xil., mm. 30 x 58 ca.: due navi, quella di «AG» e di «DV», si preparano allo scontro | CANTO XXXIX.». Inc.: «L² Affanno di Ruggier ben ueramente». Expl. a c. CC3vb: «Tanto che u'annoiaffe il troppo dire». Segue:
- CC4ra] «[ill. xil., la stessa che apriva il canto precedente] | CANTO XL.». Inc.: «L² Vngo farebbe fe i diuerfi caf». Expl. a c. CC8ra: «Io differifco il canto a un'altra uolta». Segue:
- CC8ra] «[ill. xil., mm. 31 x 60: «Dudo» e «Rug» a cavallo in alterco, mentre una schiera di regnanti osserva | CANTO XLI.». Inc.: «L² Odor che fparfo ī bē notrita e bella». Expl. a c. DD5rb: «Ma tēpo è homai ch(e) fine al cāto io metta». Segue:
- DD5rb] «[ill. xil., mm. 31 x 60 ca.: «Agr.» e «Orlā» lottano contro quattro cavalieri | CANTO. XLII.». Inc.: «Q² Val duro freno,o q(ua)l ferrigno nodo». Expl. a c. EE2va: «Poi diro quel,che'l Paladin rifpofe». Segue:
- EE2va] «[ill. xil., mm. 30 x 59 ca.: «Rina» a un tavolo con due servitori | CANTO XLIII.». Inc.: «O² Efecrabile Auaritia,o ingorda». Expl. a c. FF4va: «Ne l'altro canto se'l uorrete udire». Segue:
- FF4va] «[ill. xil., mm. 31 x 58 ca.: armata di paladini a cavallo | CANTO XLIII.». Inc.: «S² Pelfo ī poueri alberghi,e ī picciol tetti». Expl. a c. GG1vb: «Io mi riferbo a dir ne l'altro canto». Segue:

GG1vb] «[ill. xil., mm. 32 x 57 ca.: due paladini duellano] | CANTO. XLV.». Inc.: «Q² Vāto di piu fu l'inftabil ruota uedi». Expl. a c. GG7va: «Mi ferbo a farui udir ne l'altro canto.». Segue:

GG7va] «CANTO XLVI. | [ill. xil., mm. 31 x 59 ca.: tre uomini attorno a un tavolo ascoltano un monaco]». Inc. a c. GG7vb: «H² Or fe mi mostra la mia carta il uero». Expl. a c. HH6vb: «Che fu fi altiera al mōdo, e fi orgogliosa.». Segue, centrato: «FINISSE. | PRO BONO MALVVM.».

HH7r] «NOTATIONI DELLI LVOGHI DOVE SONO LE STAN/ | ze nuoue aggiunte per mēffer Ludouico Ariosto con le materie lori. Et per me | Marco Guazzo per ordine qui poste, senza molte altre stanze per il detto | autore mutate. Et anchora per me delli errori che per difetto | de stampa gli erano occorfi è tutta l'opera purgata.». Seguono, su due colonne, diciassette 'notationi' a carattere variantistico; al termine, a c. HH7vb: «FINISSE.».

HH8r] «REGISTRO. | A B C D E F G H I K L M N O P Q R S T V X Y Z. | AA BB CC DD EE FF GG HH. | Tutti quaderni. || In Vinegia per Nicolo d'Aristotile detto | Zoppino. Ne l'anno del nostro Si/ | gnore. M. D. XXXVI. | Del mese di Genaiio. || [ill. xil., mm. 52 x 51, con ritratto di «S· NI | COLAVS» seduto su uno scranno, tra le due lettere «N·» e «Z·»].

HH8v] «[ill. xil., mm. 92 x 63, con impresa ariostesca: da un favo posto su una graticola fuoriescono numerose api]».

Esemplari collazionati:

Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Palat. E.6.5.19 [Legatura settecentesca in pergamena su piatti cartonati; sulla costola filettature in oro e impressioni, sempre in oro, con ferri a forma ovoidale. Sulla parte superiore, su due tasselli in pelle rispettivamente rossa e ocre, si legge a lettere dorate: «ARIOSTO | ORLANDO | FVRIOSO» e «1536». Capitelli in spago ricoperti da filo azzurro e giallo; segnalibro in tela azzurra. Sui tagli sono visibili tracce di impressioni a forme geometriche, ora non più ricostruibili a causa del cambio di legatura. Sul risguardo anteriore, a penna di mano recenziore: «Compito. | E. 6. 5. 19» e, a lapis, a ridosso del margine inferiore: «L.R.q.52». Timbro a secco della Biblioteca Palatina sull'angolo inferiore esterno di c. A1. Timbri della Biblioteca («BIBLIOTECA NAZIONALE | FIRENZE») a cc. FF3r, HH6v; a c. A1r con al centro la data «1872». Prove di penna e segni di attenzione in inchiostro seppia, assai evaniti, nelle cc. interne; si segnala, sul margine superiore di c. X5r, una prova di penna lavata vigorosamente. Minimi segni di lacerazioni e tenui tracce di umidità *passim* per le carte interne; lacuna di poco momento sul margine inferiore di c. HH8, sanata con carta di supporto. Per il resto condizioni generali assai buone].

* Reggio Emilia, Biblioteca Municipale 'Antonio Panizzi', L.A.C.3 [Legatura settecentesca in pergamena su piatti cartonati; sul margine superiore della costola, a penna, la cifra «62»; a ridosso del margine inferiore tassello cartaceo con attuale segnatura (sul margine esterno, da sinistra: «BIBLIOTECA | MUNICIPALE | DI REGGIO EMILIA», e dentro «L.A. | C | 3»), replicato sul risguardo anteriore. Capitelli in spago doppio; tagli rossicci, leggermente irregolari al tatto – il che fa supporre un restauro o un nuovo assemblaggio della legatura. Sul risguardo anteriore è incollato un carticino dattiloscritto recenziore che presenta indicazioni bibliografiche («Agnelli e Ravegnani, I, 45-46 | Fava e Prandi – Catalogo Mostra Ariostea 1951 n. 11») e segnala le lacune dell'esemplare. Prove di penna nelle cc. interne; una mano non identificata ha aggiunto «canto» a margine della didascalia incipitaria di c. A6rb. Le cc. interne presentano bruniture diffuse e alcune prove di penna, rese illeggibili da lavature o tentativi di rasatura: le ottave XIV 79-82 (cc. H6v-H7r) sono state biffate da freghi a penna poi lavati; biffati anche i versi XVIII 36 1-4 (c. L3v); ritoccata a penna l'immagine di apertura del c. XXII (O4r). Timbri circolari della Biblioteca *passim*. Minime tracce di tarlatura; fascicolo T quasi interamente staccato dalla legatura, piuttosto secca; ma condizioni generali più che discrete. Esemplare mancante di cc. A1.8, HH8. L'esemplare, peraltro, presenta la sostituzione del fascicolo interno di S con le cc. equivalenti dell'edizione Venezia, per Benedetto Bondonis, 1537, che è riproduzione materiale dell'edizione Zoppino del 1536 con mantenimento delle peculiarità bibliografiche dell'antigrafo; come nell'unico altro esemplare dell'edizione Bondonis del 1537, ora conservato presso la Biblioteca Trivulziana di Milano, Triv. G.407/1, a cc. S5v-S6r una contrastampa, probabilmente da fogli non identificati del *Furioso* della medesima edizione del 1537)].

Altri esemplari conosciuti:

Ferrara, Biblioteca Civica Ariostea, B.6.12 («Un vol. mutilo del fascicolo A e di molte cc.; leg. in pelle cart.; sul dorso titolo e pubbl. in oro e fregi a secco; sui piatti fregi a secco, titolo e fregi in oro»); London, British Library, 11427.d.11.

Bibliografia. G. AGNELLI-G. RAVEGNANI, *Annali delle edizioni ariostee*, Bologna, N. Zanichelli, 1933, 2 voll., I, pp. 45-47 (segnala i soli esemplari di Firenze e di Ferrara); *Mostra di edizioni ariostesche* (ottobre 1974-marzo 1975), a cura di Giorgio Cagnolati, [Reggio Emilia], Reggio Emilia - Biblioteca Antonio Panizzi, 1974, scheda 17 p. 7; *Index aureliensis. Catalogus librorum sedecimo saeculo impressorum*, Aureliae Aquensis, V. Koerner [poi] [Baden Baden], Heitz, 1962-, I, scheda *107.371 p. 120 (segnala il solo esemplare di Londra, peraltro registrato in *Catalogue of the Italian Books now in the British Museum*, London, Trustees of the British Museum, 1959, p. 39); ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO UNICO, *Le edizioni italiane del XVI secolo: censimento nazionale* [=EDIT-16], Roma, s.e., 1985-, I, scheda A2560 p. 199.

NOTE

- 1) Quaranta delle quarantasei xilografie utilizzate per questa edizione riproducono quelle impiegate per l'edizione in quaranta canti pubblicata a Venezia dallo stesso Zoppino nel 1530.
- 2) A c. E3^{va}, subito prima di IX 8, si ha in corpo minore una breve didascalia, che non trova altri riscontri nell'edizione: «Comincia le stanze del primo Canto aggiunte.». Si tratta, con ogni evidenza, di un progetto di segnalazioni critiche – testimoniate peraltro anche da quanto si legge a cc. HH7^r-HH7^v – che tuttavia non fu attuato sistematicamente.
- 3) Il titolo corrente di c. E5^r («IX») ha il primo carattere assai evanito; similmente per l'indicatore testuale di c. Q3^r, visibile tuttavia con una lente di ingrandimento.
- 4) I titoli dei canti XIV (c. H3^{ra}) e XV (I1^{vb}) sono posti nello spazio riservato ai titoli correnti.

APPENDICE

Come è stato possibile appurare, l'esemplare di Reggio Emilia si segnala per la sostituzione del foglio interno del fascicolo S (canto XXIX, ottave 26-105) con le cc. equivalenti di un esemplare appartenente all'edizione Venezia, Benedetto de' Bindonis, 1537. Quest'ultima edizione, come peraltro già segnalavano Agnelli e Ravegnani, si esempla proprio sulla Zoppino del 1536, con riproduzione delle principali peculiarità bibliografiche (formato, fascicolazione, cartulazione); le iniziali diversità vengono meno a partire dal canto IV, a partire dal quale l'edizione riproduce fedelmente l'antigrafo zoppiniano. Ecco una tavola con un confronto tra i due testi.

	ediz. Venezia, Zoppino, 1536	ediz. Venezia, B. de' Bindonis, 1537
S3r, indic. testuale	Orlan.fur.	<i>manca</i>
S3r, titolo corrente	XXVII	VENTESIMOSETIMTO.
S3r, col. a, r. 1	Molti che dal furor di Rodomonte	Molti,che dal furor di Rodomonte,
2	E di quegli altri primi eran fuggiti:	E di quegli altri primi eran fuggiti,
4	Gambe conceffe,e piedi fi espediti	Gambe conceffe,e piedi fi espediti,
6-7	In Marphifa, e ī Ruggier uedeā scherniti	In Marphifa, e ī Ruggier uedeā scherni
7	Come l'huom,ne per sta ne per fuggire	Come l'huom ne p(er) ftar ne p(er) fuggire (ti,
12	Suol fperando fuggir, timida uolte	Suol, fperando fuggir, timida Volpe,
15	E cautamente con fumo,e con foco	E cautamente con fumo,e con fuoco
16	Turbata l'ha da non temuto loco.	Turbata l'ha da non temuto loco,
17	Ne gli ripari entrò de Saracini	Ne gli ripari entro de Saracini
18	Marphifa con Ruggiero a faluamento	Marphifa con Ruggiero a faluamento.
20	Dio ringratiar del buono auuenimento,	Dio ringratiar del buono auenimēto,
21	Hor non u'è piu timor de Paladini	Hor non u'è piu timor de Paladini:
22	Il piu trifto Pagan ne sfida cento,	Il più trifto Pagan ne sfida cento:
23	Et è conclufo che senza ripofò	Et e conclufo,che fenza ripofò
25	Corni,bulloni,timpani Morefchi	Corni,bulloni,timpani morefchi
31	Quei di Francia,d'Italia,e d'Inghilterra	Quei di Frācia,d'Italia;e d'Inghilterra
33	La forza del terribil Rodomonte :	La forza del terribil Rodomonte,
34	Quella di Mandricardo furibondo:	Quella di Mandricardo furibondo,
35	Quella del buon Ruggier di uirtu fonte	Quella del buō Ruggier di uirtu fōte,
36	Del Re Gradallo fi famofo al mondo:	Del Re Gradallo fi famofo al mondo,
37	E di Marphifa l'intrepida fronte:	Edi Marphifa l'intrepida fronte,
39	Feron chiarar fan Giāni, e fan Dionygi	Ferō chiamar fan Giāni,e fan Dionygi
40	Al Re di Francia,e ritrouar Parigi.	Al Re di Francia,e ritrouar Parigi,
S3r, col. b, r. 1	Di quefti Cauallieri,e di Marphifa	Di quefti cauallieri,e di Marphifa
2	L'ardire inuitto,e la mirabil poffa,	L'ardire inuitto,e la mirabil poffa:
7	Hauelfe Carlo,aroge poi con loro	Hauelfe Carlo:aroge poi con loro
9	Molti per fretta s'affogaro in Senna	Molti per fretta s'affogaro in Senna,
10	Che'l ponte non potea fupplire a tanti:	Che'l ponte non potea fupplire a tanti,
11	E defiar come Icaro la penna:	E difiar come Icaro la penna,
12	Perche la morte hauean dietro,e dauanti:	Perche la morte haueā dietro,e dauāti:
13-14	Eccetto Vggieri,e il Marchefe di Vienna	Eccetto Vggieri,e il Marchefe di Vien (na
14	I Paladin fur prefì tutti quanti,	I paladin fur prefì tutti quanti,
15	Oliuier ritornò ferito sotto	Oliuier ritorno ferito sotto
18	Lafciato Brandimarte hauelfe il giuoco:	Lafciato Brādimarte hauelfe il giuoco,
19	Carlo n'andaua di Parigi in bando:	Carlo n'andaua di Parigi in bando,
20	Se potea uiuo ufcir di fi gran foco,	Se potea uiuo ufcir di fi gran fuoco:
21	Cio che pote fe Brandimarte,e quando	Cio,che pote fe Brādimarte,e quando
23	Cofì Fortuna ad Agramante arrife	Cofì fortuna ad Agramante arrife,
24	Ch'un'altra uolta a Carlo affedio mife.	Ch'un'altra uolta a Carlo affedio mife.
25	Di uedouelle i gridi,e le querele	Di uedouelle i gridi,e le querele,
26	E d'orphani fanciulli,e di uecchi orbi,	E d'Orphani fanciulli,e di uecchi orbi
27	Nel eterno feren doue Michele	Nel eterno feren,doue Michele
28	Sedea, falir fuor di quefti aer torbi:	Sedea, falir fuor di quefti aer torbi,
29	E gli fecion ueder come il fedele	E gli feccion ueder,come il fedele
30	Popul,preda de Lupi era,e de Corbi	Popul,preda de Lupi era,e de Corbi,
31	Di Francia,d'Inghilterra,e di Lamagna	Di Frācia,d'Inghilterra,e di Lamagna,
33	Nel uifo s'arrolfi l'Angel beato	Nel uifo s'arrolfi l'Angel beato,
34	Parendogli che malfolle ubbidito	Parendoli,che mal fülle ubidito
35	Al Creatore,e fi chiamò ingannato	Al creatore,e fi chiamo ingannato
37	D'accender liti tra i Pagani,dato	D'accender liti,tra i Pagani,dato
38	Le hauea l'affunto,e mal'era efeguito:	Le hauea l'affunto,e mal'era effequito,
39	Anzi tutto il cōtrario al fuo difegno	Anzi tutto'l contrario al fuo difegno
40	Parea hauer fatto,a chi guardaua al fegno	Parea hauer fato,achi guardaua'l fegno
S3v, col. a, r. 2	Che di memoria abondi,e che s'aueggia	Ch(e) di memoria abbōdi,e che s'aueggia
3	Hauer melfo in oblio cofa ch'a core	Hauer melfo in oblio cofa,ch'a'core
4	Quanto la uita,e lanima hauer deggia,	Quāto la uita,e l'anima hauer deggia,
5	Studia con fretta d'emendar l'errore	Studia con fretta d'emendar l'errore,

	6	Ne uol che pria il fuo Signor lo ueggia:	Ne uol ch(e) p̄ria il fuo Signor lo ueggia
	10	La Difcordia ueduta,drizzo l'ali:	La Difcordia ueduta,drizzo l'ali,
	11	Trouolla ch'in Capitulo fedea	Trouolla,ch'in capitulo fedea
	13	E di ueder,diletto fi prenda,	E di ueder diletto fi prenda,
	15	Le man le poſe l'Angelo nel crine	Le man le poſe l'Angelo nel crine,
	17	Indi le roppe un manico di croce	Indi le roppe un manico di Croce
	19	Merce grida la mifera a gran uoce:	Merce grida la mifera a gran uoce,
	20	E le ginocchia al diuin nuntio abbraccia,	E le ginocchia al diuī Nūtio abbraccia
	22	Nel campo del Re d'Africa la caccia:	Nel campo del Re d'Africa la caccia,
	23	E poi le dice,alpettati hauer peggio	E poi le dice,Alpettati hauer peggio,
	26	Tutto il doſſo,e le braccia,pur temendo	Tutto il doſſo,e le braccia, pur temēdo
	28	A quei gran colpi,a quel furor tremendo,	A quei grā colpi,a quel furor tremēdo,
	29	Corre a pigliare i mantici di botto:	Corre a pigliare i mantici di botto,
	30	Et agli acceſi fuochi efca aggiungendo	Et agliacceſi fuochi efca aggiungendo,
	31	Et accendendone altri:fa falire	Et accendendone altri,fa ſalire
	33	E Rodomonte,e Mandricardo,e inſieme	E Rodomōte,e Mādricardo,e inſieme
	34	Ruggier,n'infīama ſi,che inanzi al Moro	Ruggier n'infīama ſi, ch(e) ināzi al Moro
	36	Carlo i pagani,anzi il uantaggio è loro:	Carlo i pagani,anzi il uātaggio e loro.
	38	Fanno ſaper da cui produtte foro:	Fanno ſaper,da cui produtte foro.
	39	Poi del Re ſi rimettono al parere	Poi del Re ſi rimettono al parere,
	40	Chi di lor prima il campo debba hauere.	Chi di lor prima il cāpo debba hauere.
S3v, col. b, r. 1		Marphifa del fuo caſo ancho fauella	Marphifa del fuo caſo ancho fauella,
	2	E dice che la pugna uol finire	E dice,che la pugna uol finire
	3	Che cominciò col Tartaro,perch'ella	Che comincio col Tartaro,perch'ella
	4	Prouocata da lui ui fu a uenire	Prouocata da lui ui fu a uenire:
	6	Vn'hora,non che un giorno,differire,	Vn'hora,non che un giorno,differire:
	7	Ma d'eſſer prima fa l'infantia grande	Ma d'eſſer prima fa l'infantia grande,
	9	Non men uol Rodomōte il primo cāpo	Nō mē uol Rodomōte il primo cāpo
	10	Da terminar col fuo riuai l'imprefa	Da terminar col fuo riuai l'imprefa,
	14	E dice,che patir troppo gli peſa	E dice,che patir troppo gli peſa,
	15	Che Rodomōte il fuo deſtrier gli tenga	Che Rodomōte il fuo deſtrier gli tēga
	16	E ch'a pugna con lui prima non uenga.	E ch'a pugna con lui prima non uēga.
	17	Per piu intricarla il Tartaro uiene anche	Per piu ītricarla il Tartaro uiene anche,
	18	E niega che Ruggiero ad alcun patto	E niega,che Ruggiero ad alcun patto,
	19	Debba l'Aquila hauer da l'ale bianche	Debba l'Aquila hauer da l'ale bianche,
	20	E d'ira,e di furore è coſi matto	E d'ira,e di furore e coſi matto,
	21	Che uol(qñ da glialtri tre non manche)	Ch(e) uol (qñ da glialtri tre non māche)
	22	Combatter tutte le queerele a un tratto,	Cōbatter tutte le queerele a un tratto,
	23	Ne piu da glialtri anchor ſaria mancato	Ne piu da glialtri anchor ſaria māchato,
	24	Se'l conſenſo de'l Re ui foſſe ſtato.	Se'l conſenſo del Re ui foſſe ſtato.
	25	Cō prieghi il Re Agramāte,e buō ricordi	Cō p(re)gni il Re Agramāte,e buō ricordi
	26	Fa quanto puo perche la pace ſegua:	Fa quanto puo,perche la pace ſegua,
	27	E quando al fin tutti gli uede fordi	E quando al fin tutti li uede fordi,
	28	Non uolere aſſentire a pace,o a triegua	Nō uolere aſſentire a pace,o a triegua,
	29	Va difcorrendo come almen gli accordi	Va difcorrēdo,come almen gli accordi
	30	Si che l'un dopo l'altro il campo alſegua:	Si,che l'un dopo l'altro il cāpo alſegua,
	32	Ch'ognūo a forte il cāpo s'habbia a torre	Ch'ognūo a forte il cāpo s'habbia a tor
	33	Fe quattro breui porre,un Mandricardo	Fe quattro breui porre:un Mādricardo,
	34	E Rodomonte inſieme ſcritto hauea	E Rodomonte inſieme ſcritto hauea:
	35	Ne l'altro era Ruggiero,e Mandricardo:	Ne l'altro era Ruggiero e Mādricardo,
	36	Rodomonte,e Ruggier l'altro dicea,	Rodomonte e Ruggier l'altro dicea:
	37	Dicea l'altro Marphifa,e Mandricardo,	Dicea l'altro Marphifa,e Mādricardo.
	39	Li fece trarre,e'l primo fu il Signore	Li fece trarre:e'l primo fu il Signore
	40	Di Sarza a ufcir con Madricardo fuore.	Di Sarza a ufcir cō Mādricardo fuore.
S4r, titolo corrente		XXVII	VENTESIMOSETTIMTO.
col. a, r. 1		Mandricardo, e Ruggier fu nel ſecondo:	Mādricarco,e Ruggier fu nel ſecondo:
	3	Reſtò Marphifa,e Mādricardo in fondo:	Reſto Marphifa e Mādricardo in fōdo:
	4	Di che la Donna hebbe turbata fronte,	Di che la donna hebbe turbata fronte:
	5	Ne Ruggier piu di lei parue giocondo	Ne Ruggier piu di lei parue giocondo,
	8	Che non ne ſia per ſe,ne per Marphifa.	Che nō ne ſia per ſe,ne per Marphifa.
	9	Giacea non lungi da Parigi un loco	Giacea non lungi da Parigi un loco,
	10	Ch(e) uolgea ū miglio,o poco mēo itorno	Ch(e) uolgea ū miglio,o poco mē itorno
	11	Lo cingea tutto un'argine:non poco	Lo cingea tutto un'argine,nō poco
	12	Sublime,a guiſa d'un teatro adorno:	Sublime a guiſa d'un Theatro adorno:
	13	Vn caſtel gia ui fu,ma a ferro,e a foco	Vn caſtel giua ui fu,ma a fero,e a fuoco
	14	Le mura,e i tetti,& a ruina andorno:	Le mura,e i tetti,& a ruina andorno,
	16	Qualuolta a Borgo il Parmigiano uada	Qual uolta a borgo il Parmegiāo uada.
	19	Per giuſto ſpatio quadra,al biſogno atta	Per giuſto ſpatio quadra,al biſogn'atta
	20	Con due capaci porte come s'ufa	Con due capaci porte,come s'ufa:
	21	Giunto il di ch'al Re par che ſi combatta	Giunto il di,ch'al Re par che ſi cōbatta
	22	Tra i Cauallier che non ricercan ſcuſa	Tra i cauallier,che non ricercan ſcuſa,
	24	Contra i raſtrelli,i padiglion tirati.	Contra i raſtrelli i padiglion tirati.

(re.

	25	Nel padiglion ch'è piu uerfo Ponente	Nel padiglion,ch'è piu uerfo Ponente,
	26	Sta il Re d'Algier ch'a mèbra di gigante	Sta il Re d'Algier,c'ha mèbra di gigāte
	27	Gli pon lo fcoglio in doflo del serpente	Gli pon lo fcoglio in doflo del Serpente
	29	Il Re Gradaffo,e Falfiron pollente	Il re Gradaffo,e Falfiron pollente
	32	In doflo al fucceffor del Re Agricane.	In doflo al fucceffor del re Agricane.
	34	Il Re d'Africa,e feco era l'Hiſpano	Il Re d'Africa,e feco era l'Hiſpano:
	36	Che riueria l'efercito Pagano:	Che riueria l'effercito Pagano:
	38	D'arbori ſtanza,che glialzi dal piano:	D'arbori ſtanza,che gli alzi dal piano,
	39	Grande è la calca,e grande in ogni lato	Grande e la calca,e grāde in ogni lato
	40	Populo ondeggia ſtorno al gra ſteccato.	Populo ondeggia ſtorno al grā ſteccato
S4r, col. b, r. 2		Regine,e Prencipeffe,e nobil Donne:	Regine,e Principeffe,e nobil donne
	4	E fin di preffo all'Athlantee colonne:	E fin di preffo all'Atlantee colonne,
	5	Tra quai di Stordilan ſede la Figlia:	Tra quai di Stordilan ſeda la figlia:
	6	Che di duo drappi hauea le ricche gōne.	Ch(e) di duo drappi hauea le ricche gōne,
	7	L'un d'un roffo mal tinto,e l'altro uerde	L'un d'ū roffo mal tinto,e l'altro uerde
	8	Ma'l primo quali imbiāca,e il color p(er)de.	Ma'l primo quali ībiāca,e il color p(er)de.
	9	In habito fuccinta era Marphila	In habito fuccinta era Marphila,
	10	Qual ſi cōuenne a Donna,& a guerriera:	Qual ſi cōuēne a Dōna,& a guerriera,
	11	Thermoodonte forſe a quella guiſa	Thermoodonte forſe a quella guiſa
	12	Vide Hippolyta ornarſi,e la ſua ſchiera:	Vide Hippolyta ornarſi,e la ſua ſchiera
	14	Del Re Agramante,in campo uenut'era	Del Re Agramante,in cāpo uenut'era
	15	L'Araldo,a far diuieto,e metter leggi	L'Araldo,a far diuietto:e metter leggi,
	16	Che ne ī fatto,ne in detto alcun parteggi.	Ch(e) ne ī fatto ne in detto alcun parteggi.
	18	La pugna,e ſpeffo incolpa il uenir tardo	La pugna,e ſpeffo īcolpa il uenir tardo
	19	De i duo famoſi Cauallieri,quando	De i duo famoſi cauallieri,quando
	21	Alto rumor,che uien moltiplicando,	Alto rumor,che uien moltiplicando
	24	Fanno il tumulto,e'l grido che ſi ſente.	Fanno il tumulto,e'l grido,che ſi ſente.
	27	Per porgli al fianco la ſpada ſoprana	Per porgli al fianco la ſpada ſoprana,
	28	Che già d'Orlando fu,ſe ne uenia:	Che già d'Orlando fu, ſe ne uenia,
	30	Vide,e'l quartier ch'Almote hauer ſolia	Vide,e'l q(ua)rtier ch'Almōte hauer ſolia,
	31	Ch'a quel meſchin fu tolto ad una fonte	Ch'a quel meſchin fu tolto ad una fōte
	32	Dal giouenetto Orlando in Alpramōte.	Dal giouenetto Orlādo in Alpramōte.
	34	Tanto famoſa del Signor d'Anglante:	Tanto famoſa del Signor d'Anglante,
	35	Per cui con grande armata,e la piu bella	Per cui cō grāde armata,e la piu bella,
	36	Che gia mai ſi partiſſe di Leuante:	Che gia mai ſi partiſſe di Leuante
	37	Soggiogato hauea il regno di Caſtella,	Soggiugato hauea il Regno diCaſtella
	38	E Francia uinta eſſo pochi anni inante,	E Francia uinta eſſo pochi anni ināte:
	39	Ma non puo immaginarſi,come auenga	Ma non puo immaginarſi,come auenga,
	40	C'hor Mandricardo in ſuo poter la tēga.	C'hor Mādricardo in ſuo poter la tēga.
S4v, col. a, r. 1		E dimandogli ſe per forza,o patto	E dimandogli, ſe per forza o patto
	2	L'hauēſſe tolta al Cōte,e doue,e quando,	L'hauēſſe tolta al Cōte,e doue,e quādo
	3	E Mandricardo diſſe c'hauea fatto	E Mandricardo diſſe,c'hauea fatto
	7	Ch'era d'hauer continua guerra meco	Ch'era d'hauer continua guerra meco,
	9	E dicea ch'imitato hauea il Caſtore	E dicea,ch'imitato hauea il Caſtore,
	12	Che ſa che non ricerca altro da lui,	Che ſa che non ricerca altro da lui:
	13	Gradaffo non udi tutto il tenore	Gradaffo non udi tutto il tenore,
	14	Che diſſe,non uo darla a te,ne altrui:	Che diſſe,Non uo darla a te ne altrui,
	15	Tanto oro,tanto affanno,e tanta gente	Tanto oro,tanto affanno,e tanta gēte,
	16	Ci ho ſpeſo che è ben mia debitamente.	Ci ho ſpeſo,che e ben mia debitamente
	17	Cercati pur fornir d'un'altra ſpada	Cercati pur fornir d'un'altra ſpada,
	18	Ch'io uoglio queſta,e non ti paia nuouo	Ch'io uoglio q(ue) ſta,e non ti paia nuouo,
	19	Pazzo,o faggio ch'Orlando ſe ne uada	Pazzo,o faggio ch'Orlādo ſe ne uada,
	20	Hauerla intendo,ouunque io la ritrouo,	Hauerla intendo,ouunq ₃ io la ritrouo:
	22	Te l'ufurpaſti,io qui lite ne muouo:	Te l'ufurpaſti:io qui lite ne muouo:
	23	La mia ragion dira mia ſcimitarra	La mia ragion dira mia ſcimitarra,
	25	Prima di guadagnarla t'apparecchia	Prima di guadagnarla t'apparecchia,
	26	Che tu l'adopri contra a Rodomonte,	Che tu l'adopri contra a Rodomonte:
	27	Di cōprar prima l'arme è ufanza uecchia	Di cōprar prima l'arme e ufāza uecchia
	28	Ch'alla battaglia il Cauallier s'affronte,	Ch'alla battaglia il cauallier s'affronte
	29	Piu dolce fuon non mi uiene all'orecchia	Piu dolce fuō nō mi uiene all'orecchia
	30	Riſpoſe alzando il Tartaro la fronte	(Riſpoſe alzando il Tartaro la fronte)
	31	Che quando di battaglia alcun mi tenta	Che quādo di battaglia alcun mi tēta,
	35	E non ti dubitar ch'io non mi uolga	E non ti dubitar,ch'io non mi uolga,
	36	E ch'a te,& ad'ognialtro io nō riſponda:	E ch'a te,& ad ogn'altra io nō riſpōda,
	37	Ruggier gridò non uo che ſi diſciolga	Ruggier grido,Non uo che ſi diſciolga
	39	O Rodomonte in campo prima ſaglia	O Rodomonte in campo prima ſaglia,
	40	O ſia la ſua dopo la mia battaglia.	O ſia la ſua dopo la mia battaglia
S4v, col. b, r. 2		Prima acquiſtar che porre in opra l'arme	Prima acq(ui)ſtar,che porre in opra l'arme,
	4	Prima uſar dei,che non me ne diſarme:	Prima uſar dei,che non me ne diſarme,
	6	Di mia ſentenza non uoglio appellarme	Di mia ſentenza nō uoglio appellarme,
	7	Che ſia ſeconda la battaglia mia	Che ſia ſeconda la battaglia mia
	8	Quando de'l Re d'Algier la prima ſia.	Quando del Re d'Algier la prima ſia.
	9	Se turbarete uoi l'ordine in parte	Se turbarete uoi l'ordine in parte,

10	Io totalmente turbarollo anchora,	Io totalmente turbarollo anchora:
11	Io non intendo il mio scudo lafcuarte	Io non intendo il mio scudo lafcuarte,
12	Se contra me non lo combatti hor'hora	Se contra me nō lo combatti hor'hora
13	Se l'uno,e l'altro di uoi fosse Marte	Se l'uno,e l'altro di uoi fosse Marte,
14	(Rispose Mandricardo irato allhora)	(Rispose Mādricardo irato allhora)
15	Non faria l'un,ne l'altro atto a uietarme	Nō faria l'un ne l'altro atto a uietarme
17	E tratto da la cholera,auentoffe	E tratto da la colera auentoffe
18	Col pugno chiufo al Re di Sericana:	Col pugno chiufo al re di Sericana,
19	E la man deftra in modo gli percolfe	E la man deftra in modo gli percolfe,
20	Ch'abbandonar gli fece Durindana,	Ch'abandonar gli fece Durindana:
23	Colto improuifo fu che ftaua a bada	Colto improuifo fu,che ftaua a bada,
24	E tolta fi trouò la buona fpada.	E tolto fi trouo la buona fpada.
26	Nel uifo auampa,e par che getti foco:	Nel uifo auampa,e par ch(e) gietti fuoco,
27	E piu l'afflige il cafo,e lo martira	E piu l'affligge il cafo,e lo martira,
28	Poi che gliaccade in fi palefe loco,	Poi che gli accade in fi palefe loco
30	A trar la fcimitarra a dietro un poco,	A trar la Scimitarra a dietro un poco:
31	Mandricardo in fe tanto fi confida	Mandricardo in fe tanto fi confida,
32	Che Ruggiero ācho alla battaglia ffida.	Ch(e) Ruggiero ācho alla battaglia ffida.
33	Venite pure inanzi amenduo infieme	Venite pur inanzi amenduo infieme,
34	E uengane pel terzo Rodomonte:	E uengane pel terzo Rodomonte,
35	Africa,e Spagna,e tutto l'human feme	Africa,e Spagna,e tutto l'human feme,
37	Cofì dicendo quel che nulla teme	Cofì dicendo quel,che nulla teme,
40	Cōtra Gradaffo,e cōtra il buō Ruggiero.	Cōtra Gradaffo,e cōtra il buō Ruggie-

(ro.

S5r, titolo corrente

XXVII

VENTESIMOSSETTIMO.

2	Ch'io guarifca coftui de la pazzia:	Ch'io guarifca coftui de la pazzia,
3	Per Dio (dicea Ruggier) non te la laffo	Per Dio(dicea Ruggier)non te la laffo.
4	Ch'effe conuien quefta battaglia mia:	Ch'effe conuien quefta battaglia mia.
5	Va indietro tu,uauui pur tu,ne paffo	Va indietro tu:uauui pur tu,nepaffo
6	Perho tornando,gridan tutta uia:	Pero tornando,gridan tutta uia,
7	Et attaccolli la battaglia in terzo:	Et attaccolli la battaglia in terzo,
10	A quel furor,non con troppo configlio:	A quel furor,non con troppo cōfiglio:
13	Ne tutto'l mondo mai gli hauria cōpofti	Ne tuttōl mōdo mai gli hauria cōpofti
14	Se non uenia col Re d'Hispana il figlio	Se nō uenia col Re d'Hispana il figlio
16	Tutti hebbon ruerentia,e gran rifpetto.	Tutti hebbon ruerentia,e grā rifpetto.
18	Di quefta nuoua lite cofì ardente:	Di quefta nuoua lite cofì ardente,
19	Poi molto affaticolli,per difporre	Poi molto affaticolli,per difporre,
22	Concedeffe Gradaffo humanamente:	Concedeffe Gradaffo humanamente,
23	Tanto c'haueffe fin l'afpra contefa	Tanto c'haueffe fin l'afpra contefa,
24	C'hauea gia incōtra a Rodomōte prefa.	C'hauea gia incōtra a Rodomōte p(re)fa.
25	Mentre studia placarli il Re Agramante	Mentre studia placarli il Re Agramāte,
26	Et hor con q(ue)fto,& hor con quel ragiona	Et hor con q(ue)fto,& hor cō quel ragiona,
30	Staua di Rodomonte alla perfona:	Staua di Rodomonte alla perfōna,
31	Et egli,e Ferrau gli haueano indotte	Et egli e Ferrau gli haueano indotte
34	Facea mordendo il ricco fren fpumofò:	Facea mordendo il ricco fren fpumofò,
35	Io dico il buon Frōtin,per cui Ruggiero	Io dico il buō Frōtin,per cui Ruggiero
36	Staua iracōdo,e piu che mai fdegnofo:	Staua iracōdo,e piu che mai fdegnofo,
37	Sacripante ch'a por tal Caualliero	Sacripante,ch'a por tal caualiero
S5r, col. b, r. 2	I legni,le fattezze ifnelle,& atre:	I legni,le fattezze ifnelle,& atre,
4	Che quefto era il deftrier fuo Frōtatalte,	Che quefto era il deftrier fuo Frōtatalte:
5	Che tanto caro gia s'hauea tenuto	Che tanto caro gia s'hauea tenuto,
6	Per cui gia hauea mille querele fatte	Per cui gia hauea mille querele fatte,
7	E poi che gli fu tolto:un tempo uolfe	E poi che gli fu tolto, un tempo uolfe
8	Sempre ire a piedi:in modo gliene dolfe.	Sempre ire a piedi,ī modo gliene dolfe.
10	Tolto di sotto,quel medefmo giorno	Tolto di sotto quel medefmo giorno,
12	Al Conte Orlando Balifarda,e'l corno:	Al conte Orlando Balifarda e'l corno,
13	E la fpada a Marphifa,& hauea quello	E la fpada a Marphifa,& hauea quello,
14	Dopo che fece in Africa ritorno:	Dopo che fece in Africa ritorno,
15	Con Balifarda infieme a Ruggier dato	Con Balifarda infieme a Ruggier dato:
17	Quando conobbe nō fi apporre in fallo:	Quādo conobbe nō fi apporre in fallo,
20	Ch'ad Albracca di furto mi fu tolto,	Ch'ad Albracca di furto mi fu tolto,
21	Bene haurei teftimoni da prouallo	Bene haurei teftimoni da prouallo,
22	Ma perche fon da noi lontani molto	Ma perche fon da noi lontani molto,
26	In quefti pochi di ftata fra noi:	In quefti pochi di ftata fra noi,
28	Ch'io ueggo ben che senza far non puoi,	Ch'io ueggo ben che senza far nō puoi,
29	Perho con patto, fe per cofa mia	Pero con patto, fe per cofa mia,
30	E preftata da me conofcer uoi	E preftata da me conofcer uoi,
31	Altrimente d'hauerlo non far ftima	Altrimente d'auerlo non far ftima:
33	Rodomōte del qual un piu orgogliofo	Rodomōte,delq(ua)le un piu orgogliofo
34	Non hebbe mai tutto il meftier de l'arme	Nō hebbe mai tutto il meftier de l'arme
35	Alquale in effe forte,e coraggiofo	Alquale in effe forte,e corragiofo
36	Alcuno antico d'uguagliar non parme:	Alcuno antico d'uguagliar nō parme
37	Rispose,Sacripante ogn'altro ch'ofò	Rispose,Sacripāte ogn'altro,ch'ofò

	38	Fuor che tu, foſſe in tal modo a parlarme	Fuor ch(e) tu, foſſe in tal modo a parlarme
	39	Con fuo mal ſi faria toſto auueduto	Con fuo mal ſi faria toſto auueduto,
S5v, col. a, r. 1		Ma per la cōpagnia che (come hai detto)	Ma p(er) la cōpagnia, che (com'hai detto)
	2	Nouellamente inſieme habbiamo prefa	Nouellamēte inſieme habbiamo prefa,
	3	Ti ſon contento hauer tanto riſpetto	Ti ſon contento hauer tanto riſpetto,
	4	Ch'io t'ammonifca a tardar q(ue)ſta imprefa	Ch'io t'ammonifca tardar q(ue)ſta ĩprefa
	6	Che fra il Tartaro, e me toſto ſia accefa:	Che fra il Tartaro e me toſto via accefa,
	7	Doue, porti uno eſempio inanzi ſpero,	Doue porti uno eſempio inanzi ſpero:
	8	C'haurai di gra [sic] a dirmi habbi il deſtriero	C'haurai di gra [sic] a dirmi, Habbi'l d(e)ſtie
	9	Gliēteco cortefia l'effer uillano	Gliete_o cortefia l'effer uillano:
	10	(Diſſe il Circaſſo pien d'ira, e di iſdegno)	(Diſſe'l Circaſſo piē d'ira, e di iſdegno)
	12	Che tu nō faccia in quel deſtrier diſegno:	Che tu nō faccia in q(ue)l deſtrier diſegno,
	15	E metteroui inſino l'ugna, e il dente	E metteroui inſino l'ugna, e il dente,
	16	Se non potrò difenderlo altrimenti.	Se non potro difenderlo altrimenti.
	17	Venner da le parole alle contefe	Venner da le parole alle contefe,
	19	Che per molt'ira in piu fretta s'accefe	Che per molt'ira in piu fretta s'accefe,
	21	Rodomonte ha l'uſbergo, & ogni arneſe	Rodomōte ha l'uſbergo & ogni arneſe,
	22	Sacripante non ha pialtra, ne maglia:	Sacripante non ha pialtra ne maglia,
	23	Ma par (ſi ben con lo ſchermir s'adopra)	Ma par (ſi ben cō lo ſchermir s'adopra)
	24	Che tutto con la ſpada ſi ricuopra.	Che tutto con la ſpada ſi ricuopra,
	26	Di Rodomonte (anchor ch'era infinita)	Di Rodomōte (anchor ch'era infinita)
	27	Piu che la prouidenza, e la deſtrezza	Piu che la prouidenza, e la deſtrezza,
	29	Non uoltò ruota mai con piu preſtezza	Non uolto ruota mai cō piu preſtezza
	30	Il macigno ſouran che'l grano trita:	Il Macigno ſouran, che'l grano trita,
	31	Che faccia Sacripāte, hor mano, hor piedi	Ch(e) faccia Sacripāte, hor māo, hor piede
	34	Traſſon le ſpade, e ſi cacciar tra loro:	Traſſon le ſpape [sic], e ſi cacciar tra loro,
	35	Dal Re Grandonio, da Iſolier ſeguiti	Dal Re Grādonio, e da Iſolier ſeguiti,
	37	Queſti erano i romori iquali uditi	Queſti erano i romori, iquali uditi
	38	Ne l'altro padiglion fur da coſtoro	Ne l'altro Padiglion fur da coſtoro,
	39	Quiui per accordar uenuti in uano	Quiui per accordar uenuti in uano,
	40	Col Tartaro Ruggiero, e'l Sericano.	Col Tartaro, Ruggiero, e'l Sericano.
S5v, col. b, r. 1		Venne chi la nouella al Re Agramante	Venne, chi la nouella al Re Agramante
	4	Incominciato un'afpro all'alto, e fiero,	Incominciato un'afpro all'alto fiero,
	6	Diſſe a Marfilio, habbi tu qui penſiero	Diſſe, Marfilio, habbi tu qui penſiero,
	7	Che fra queſti Guerrier nō ſegua peggio	Che fra q(ue) ſti guerrier non ſegua peggio,
	8	Mentre all'altro diſordine io proueggio.	Mētre all'altro diſordine io proueggio.
	9	Rodomonte che'l Re ſuo Signor mira	Rodomōte, che'l Re ſuo ſignor mira,
	10	Frena l'orgoglio, e torna ĩ dietro il paſſo:	Frena l'orgoglio, e torna ĩ dietro il paſſo
	14	Con real uiſo, e parlar graue, e baſſo:	Con real uiſo, e parlar graue, e baſſo,
	15	E cerca, poi che n'ha compreſo il tutto	E cerca, poi che n'ha compreſo il tutto,
	16	Porli d'accordo, e non ui fa alcun frutto.	Porli d'accordo, e nō ui fa alcū frutto.
	17	Il Re Circaſſo il ſuo deſtrier non uuole	Il re Circaſſo il ſuo deſtrier non uuole,
	18	Ch'al Re d'Algier piu lungamente reſti	Ch'al Re d'Algier piu lungamēte reſti,
	19	Se non s'humilia tanto di parole	Se non s'humilia tanto di parole,
	20	Che lo uēga a pregar che glie lo preſti,	Che lo uēga a p(re)gar, che glie lo preſti.
	21	Rodomonte ſuperbo come fuole	Rodomonte ſuperbo, come fuole,
	22	Gli riſponde, ne'l ciel, ne tu fareſti	Gli riſponde, Nel ciel, ne tu fareſti,
	23	Che coſa che per forza hauer poteſſi	Che coſa, che per forza hauer poteſſi,
	27	E quel di parte in parte il tutto eſpone	E quel di parte in parte il tutto eſpone.
	28	Et eſponendo s'arroſſiſce in uolto,	Et eſponendo s'arroſſiſce in uolto:
	29	Quando gli narra che'l fottil ladrone	Quādo gli narra, che'l fottil ladrone,
	31	La ſella ſu quattro haſte gli ſuffoſſe:	La ſella ſu quattro haſte gli ſuffoſſe,
	33	Marphifa che tra gli altri al grido uenne	Marphifa, ch(e) tra gli altri al grido uēne,
	35	In uiſo ſi turbò, che le ſouenne	In uiſo ſi turbo, che le ſouenne,
	36	Che perde' la ſua ſpada ella quel di,	Che perde la ſua ſpada ella quel di:
	37	E quel deſtrier che parue hauer le penne	E quel deſtrier, che parue hauer le penne
	38	Da lei fuggendo, riconobbe qui,	Da lei fuggendo, riconobbe qui:
	39	Riconobbe ancho il buon Re Sacripante	Riconobbe ancho il buō Re Sacripāte.
S6r, titolo corrente		XXVII	VENTESIMOSSETTIMO.
col. a, r. 1		Gli altri ch'erano intorno, e che uantarſi	Gli altri, ch'erano intorno, e che uātarſi,
	2	Brunel di queſto haueano udito ſpeſſo:	Brunel di queſto haueano udito ſpeſſo
	3	Verſo lui cominciaro a riuoltarſi	Verſo lui cominciaro a riuoltarſi,
	4	E per paleſi cenni ch'era deſſo	E far paleſi cenni ch'era deſſo:
	5	Marphifa ſoſpettando, ad informarſi	Marphifa ſoſpettando, adinformarſi
	6	Da q(ue)ſto, e da quell'altro c'hauea appreſſo,	Da q(ue)ſto, e da q(ue)ll'altro, c'hauea app(re)ſſo:
	7	Tanto che uenne a ritrouar, che quello	Tanto che uenne a ritrouar, che quello,
	10	Che gli ānodafſe il collo un capeſtro vnto	Ch(e) gli ānodafſe il collo un capeſtro ūto
	12	Fu con eſempio inuſitato, all'unto:	Fu con eſempio inuſitato all'unto
	13	Marphifa rinfreſcando il uecchio ſdegno	Marphifa rīfreſcādo il uecchio iſdegno
	14	Diſegnò uendicarſene a quel punto:	Diſegno uendicarſene a quel punto:
	17	Dal ſuo ſcudier l'elmo allacciar ſi fece	Dal ſuo ſcudier l'elmo allacciar ſi fece,
	19	Senza uſbergo io nō trouo ch(e) mai diece	Sēza uſbergo io nō trouo, ch(e) mai diece

	20	Volte, foſſe ueduta alla ſua uita,	Volte foſſe ueduta alla ſua uita,
	22	La ſua perſona, oltre ogni fede arditā,	La ſua perſona, oltra ogni fede arditā,
	23	Con l' elmo in capo andò doue fra i primi	Cō l' elmo ī capo ando, doue fra i primi
	29	E la, doue la lite inanzi al figlio	E la doue la lite inanzi al figlio
	30	Era del Re Troian, cōſī portollo,	Era del Re Troian cōſī portollo,
	31	Brunel che giunto in male man ſī uede	Brunel, che giunto in male man ſī uede:
	32	Pianger non ceſſā, e domandar mercede.	Pianger non ceſſā, e domādar mercede.
	33	Sopra tutti i rumor, ſtrepiti, e gridi	Sopra tutti i rumor ſtrepiti, e gridi,
	34	Di che' l' cāpo era pien quali ugalmente:	Di che' l' cāpo era pien quali ugalmēte,
	39	Giunta inanzi al Re d' Africa Marphifa	Giunta ināzi al Re d' Africa Marphifa
	40	Con uiſo altier gli dice in queſta guiſa.	Con uiſo altier gli dice in queſta guiſa,
S6r, col. b, r.	3	Perche il giorno medefmo che' l' cauallo	Perch(e) il giorno medefmo che' l' cauallo
	5	Ma ſe gliè alcū che uoglia dir ch' io fallo	Ma ſe gli alcū ch(e) uoglia dir ch' io fallo
	8	Che ſe ne mente, e ch' io fo il mio douere.	Che ſe ne mēte, e ch' io fo il mio douere.
	13-14	Tre giorni ad īpiccarlo io uo indugiarme	Tre giorni ad īpiccarlo io uo indurgiar-
			(me
	14	In tanto, o uieni, o manda chi l' aiti:	In tanto, o uieni, o māda chi l' aiti:
	18	Che ſiede inanzi ad un picciol boſchetto	Che ſiede ināzi ad un picciol boſchetto
	20	Che d' una mia Donzella, e d' un ualetto:	Che d' una mia Dōzella, e d' un ualetto:
	22	Queſto ladron: la uenga ch' io l' aſpetto:	Queſto ladrō: la uenda ch' io l' aſpetto: [sic]
	29	Reſta Agramante in tal confuſione	Reſta Agramante in tal concluſione
	33	Nō che l' apprezzī, o che gli porti amore	Nō che l' apprezzī, o che gli porti amor(e)
	35	E ſpeſſo ha d' impiccarlo hauuto in core	E ſpeſſo ha d' impiccarlo hauuto ī core
	39	Vuole in perſona egli ſeguir la in fretta:	Vuole in perſona egli ſeguir la in fretta: [sic]
S6v, col. a, r.	1	Ma il Re Sobrino ilqual era preſente	Ma il Re Sobrino, ilquale era preſente,
	2	Da queſta imprefa molto il diſſuade:	Da queſta imprefa molto il diſſuade,
	4	Era all' altezza di ſua maeltade:	Era all' altezza di ſua Maeltade:
	6	Ferma ſperanza, e certa ſicurtade:	Ferma ſperanza, e certa ſicurtade
	9	Poco l' honore, e molto era il periglio	Poco l' honore, e molro [sic] era il periglio
	10	D' ogni battaglia che con lei pigliaſſe,	D' ogni battaglia, che con lei pigliaſſe,
	12	Che Brunello alle forche hauer laſciaſſe	Ch(e) Brunello alle forche hauer laſciaſſe,
	13	E ſe credeſſe, ch' uno alzar di ciglio	E ſe credeſſe ch' uno alzar di ciglio
	14	A torlo dal capeſtro gli baſtaſſe:	A torlo dal capeſtro gli baſtaſſe,
	15	Non douea alzarlo, per non contradire	Non Douea alzarlo, per non cōtradire,
	16	Che s' habbia la giuſtitia ad efeguire.	Che s' habbia la giuſtitia ad efeguire.
	17	Potrai mandare un che Marphifa prieghi	Potrai mādare un, ch(e) Marphifa prieghi
	18	(Dicea) ch' in queſto giudice ti faccia:	(Dicea) ch' in queſto giudice ti faccia,
	19	Con promillion, ch' al ladroncel ſī leghi	Cō promillion, ch' al ladroncel ſī leghi
	20	Il laccio al collo, e a lei ſī fodisfaccia,	Il laccio al collo, e a lei ſī fodisfaccia:
	21	E quando ancho oſtinata te lo nieghi	E quando ancho oſtinata te lo nieghi,
	22	Se l' habbiae il ſuo deſir tutto compiacia	Se l' habbia, e il ſuo d(e)ſir tutto cōpiaccia
	23	Pur che da tua amicitia non ſī ſpicchi	Pur che da tua amicitia non ſī ſpicchi,
	26	Al parer di Sobrin diſcreto, e faggio:	Al parer di Sobrin diſcreto, e faggio,
	27	E Marphifa laſcio, ce non le uenne	E Marphifa laſcio, che non le uenne,
	28	Ne pati ch' altri andāſſe a farle oltraggio	Ne pati, ch' altri ādaſſe a farle oltraggio
	30	E tolerò: Dio fa con che coraggio,	E tolero, Dio fa con che coraggio,
	31	Per poter acchetar liti maggiori	Per poter acchetar liti maggiori,
	33	Di cio ſī ride la Diſcordia pazza	Di cio ſī ride la Diſcordia pazza,
	34	Che pace, o triegua homai piu teme poco	Ch(e) pace o triegua homai piu teme poco
	35	Scorre di qua, e di la, tutta la piazza:	Scorre di qua e di la tutta la piazza,
	37	La Superbia con lei falta, e gauazza:	La ſuperbia con lei falta, e gauazza
	38	E legne, & efca ua aggiungēdo al fuoco	E legne & efca ua aggiungēdo al fuoco
	39	E grida, ſī che fin ne l' alto Regno	E grida ſī, che fin ne l' alto regno
S6v, col. b, r.	1	Tremò Parigi, e turbidoſſī Senna	Tremo Parigi, e turbidoſſī Senna
	3	Ribombò il ſuon fin' alla ſelua Ardenna	Ribombo il ſuon fin' alla ſelua Ardēna
	4	Si che laſciar tutte le fiere il nido,	Si, che laſciar tutte le fiere il nido,
	5	Vdiron l' Alpi, e il monte di Gebenna	Vdiron L' Alpi, e il monte di Gebenna,
	7	Rodano, e Sōna: udi Garōna, e il Rheno,	Rodano e ſōna udi, Garōna, e il Rheno
	9	Son cinque Cauallier c' hā fiſſo il chiodo	Son cinq ₃ cauallier, c' hā fiſſo il chiodo
	12	Che non l' haurebbe Apolline eſpedite:	Che non l' haurebbe Apolline eſpedite,
	13-14	Comīcia il Re Agramāte a ſciorre il nodo	Comincia il re Agramāte a ſciorre il no
			(do
	14	De le prime tenzon c' haueua udite:	De le prime tenzon, c' haueua udite,
	16	Erā tra il Re di Scythia, e il ſuo Africano.	Erā tra il Re di Scythia, e il ſuo Africāo.
	17	Il Re Agramāte andò per porre accordo	Il re Agramāte ando p(er) porre accordo
	18	Di qua, e di la, piu uolte a q(ue)ſto, e a quello:	Di qua, e di la piu uolte a q(ue)ſto, e a q(ue)llo
	19	E a queſto, e a quel, piu uolte die ricordo	E a queſto e a quel piu uolte die ricordo
	22	L' un come l' altro indomito, e rubello	L' un come l' altro indomito, e rubello,
	23	Di uolere eſſer quel che reſti ſenza	Di uolere eſſer quel, che reſti ſenza
	24	La Donna, da cui uien lor differenza.	La donna, da cui uien lor differenza.
	25	S' appiglia al fin come a miglior partito:	S' appiglia al fin, cōe a miglior partito:
	27	Che de la bella Donna ſia marito	Che de la bella donna ſia marito
	28	L' uno de duo quel che uole eſſa inanti:	L' uno de duo quel, che uole eſſa ināti,

01. L. ARIOSTO, *Orlando furioso*, Venezia, N. d'Aristotile detto Zoppino, 1536-1537

29	E da quanto per lei fia stabilito	E da quanto per lei fia stabilito,
30	Piu non si possa andar dietro, ne auanti	Piu non si possa andar dietro ne auanti,
31	All'uno, e all'altro piace il compromesso	All'uno e all'altro piace il cōpromesso,
32	Sperando ch'esser debbia a fauor d'esso.	Sperādo, ch'esser debbia a fauor d'esso.
33	Il Re di Sarza che gran tempo prima	Il Re di Sarza, che gran tempo prima
34	Di Mandricardo: amaua Doralice	Di Mandricardo amaua Doralice,
39	Ne egli hauea questa credenza folo	Ne egli hauea questa credenza folo,

* * *